

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RMPM195002

IST. MAGISTRALE S. SISTO VECCHIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
RMPM195002	Medio - Basso
Liceo	Basso
RMPM195002	
II UNICA	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1M106009	0.0	0.6	0.5	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPM195002	0.0	0.3	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica è caratterizzata da una significativa presenza di alunni provenienti da paesi extraeuropei e lo status socio-economico è medio-basso. La nostra scuola accoglie alunni provenienti da ogni ceto sociale, ritenendo che la dignità della persona è il valore fondamentale per cui la promozione umana è una priorità per creare pari opportunità di successo formativo. Gli studenti con cittadinanza non italiana provengono quasi tutti dai Paesi dell'America Latina e alcuni dai paesi dell'Est. Gli studenti italiani provengono sia da famiglie modeste che mediamente agiate, motivo per cui la scuola s'impegna ad offrire loro opportunità di crescere insieme in un clima di solidarietà e di rispetto delle differenze.</p> <p>Non mancano alcuni alunni di religione non cristiana, con i quali si è molto rispettosi della loro libertà.</p>	<p>Vi sono studenti appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate per disoccupazione di uno o due genitori, per cassa integrazione o in attesa di lavoro perché immigrati. Ciò comporta la riduzione della retta o addirittura l'esenzione intera in seguito alla presentazione dell'ISEE, che si ripercuote sulle entrate dell'Istituto.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ubicata nel centro storico di Roma, area ricca di un grande patrimonio culturale, facilmente accessibile agli alunni per visite culturali. Nell'area del distretto di appartenenza sono presenti risorse socio-sanitarie-culturali: il presidio ospedaliero di San Giovanni in Laterano, la sede dell'INPS, la FAO, scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, teatri, cinema.</p> <p>Buone opportunità per usufruire delle competenze necessarie, alcune volte, ci vengono offerte da persone professionalmente preparate in alcuni settori, che si rendono disponibili sotto forma di volontariato.</p>	<p>La scuola, comunque, è situata in un'area spopolata e abitata da persone anziane, per cui in questi ultimi anni c'è stata una diminuzione notevole di iscrizioni.</p> <p>Le risorse presenti nel territorio permettono solo parzialmente di usufruirne. Per tante attività integrative si ricorre ad altre strutture che si trovano nelle zone limitrofe o più lontane. Nella scelta delle attività integrative siamo vincolate dalle risorse economiche di alcuni alunni.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		1,9	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		15,7	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		82,4	87,1
Situazione della scuola: RM1M106009		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		1,1	0,7
	Certificazioni rilasciate parzialmente		10,8	13,4
	Tutte le certificazioni rilasciate		88,2	85,9
Situazione della scuola: RMPM195002		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		60,6	56,1
	Totale adeguamento		39,4	43,4
Situazione della scuola: RM1M106009		Parziale adeguamento		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,4
	Parziale adeguamento		58,1	57,9
	Totale adeguamento		41,9	41,7
Situazione della scuola: RMPM195002		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio,destinato ad istituto scolastico, è proprietà dell'Ente Gestore.E' stato costruito nel 1950 ed è costituito da n.3 piani fuori terra; negli anni si è cercato di adeguarlo alle norme di sicurezza, ottenendo le relative certificazioni:perizia tecnica attestante l'idoneità statica dei locali; certificato di idoneità igienico-sanitaria rilasciato dall'A.S.L; certificazione di prevenzione incendi; documento di valutazione rischi;piano di emergenza ed evacuazione. Il certificato di agibilità è stato richiesto e siamo in attesa di riceverlo entro l'anno in corso. La scuola dispone di un'aula d'informatica con internet con 21 postazioni, rinnovate tre anni fa,e di una LIM posta nell'aula di fisica, acquistate con il finanziamento del MIUR per l'ampliamento dell'offerta formativa in seguito al Progetto presentato.Entrambi sono veramente un valido aiuto per lo svolgimento della didattica di tutte le discipline.La palestra, unica per gli alunni dei due gradi di scuola, funziona tutti i giorni ed è discretamente attrezzata dei piccoli e grandi attrezzi richiesti.</p>	<p>La sede, pur essendo ben collegata con la metro e i mezzi pubblici,è ubicata in una zona ad alto traffico,per cui è difficoltoso per gli alunni e gli insegnanti arrivare puntuali. Le risorse economiche a disposizione sono insufficienti a coprire tutte le spese e le fonti di finanziamento sono esigue perché gli alunni non sono numerosi e le rette non sono elevate;a ciò si aggiunge che diversi alunni,provenienti da famiglie disagiate economicamente sono esonerate completamente o parzialmente dal contributo economico.Non abbiamo nessun sostegno dalle famiglie,solo qualche ex-genitore a sostegno delle attività' formative per gli insegnanti,ha volontariamente contribuito a livello finanziario a titolo gratuito. La Congregazione contribuisce fortemente con le entrate di offerta sia per le forti spese di manutenzione che per saldare gli stipendi estivi degli insegnanti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,7	9,7
	Da 2 a 3 anni		10,2	13,8
	Da 4 a 5 anni		7,9	8,7
	Più di 5 anni		72,2	67,9
Situazione della scuola: RM1M106009	Piu' di 5 anni			

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		14	11,5
	Da 2 a 3 anni		14	12,7
	Da 4 a 5 anni		8,6	10,7
	Più di 5 anni		63,4	65,1
Situazione della scuola: RMPM195002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		13	14,6
	Da 2 a 3 anni		19	19,5
	Da 4 a 5 anni		12	12,2
	Più di 5 anni		56	53,7
Situazione della scuola: RM1M106009		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		18,3	18,5
	Da 2 a 3 anni		20,4	19,4
	Da 4 a 5 anni		9,7	12,2
	Più di 5 anni		51,6	49,9
Situazione della scuola: RMPM195002		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età media oscilla dai 43 anni degli insegnanti della scuola secondaria di I grado ai 45 di quelli della scuola secondaria di II grado. La loro attività didattica nella scuola è abbastanza stabile: si aggira dai 5 ai 10 anni; alcuni, però, in questi ultimi anni non hanno superato i tre anni. Sono tutti abilitati e nell'arco degli anni l'istituto si è impegnato a qualificare il corpo docente con corsi di aggiornamento per meglio rispondere alle esigenze del nuovo contesto socio-culturale. A tale scopo abbiamo cercato di usufruire dei Progetti proposti dal Fonder per gli iscritti, con il cui Ente si è svolto il corso sulle "Tecnologie informatiche" e a completamento alcuni insegnanti hanno conseguito la Certificazione EIPASS e altri l'attestato; un altro Corso si è svolto sui "Problemi di apprendimento" con particolare riferimento ai bisogni educativi speciali; entro l'anno 2015 faremo due corsi: sulla valutazione e sulle competenze. Altri corsi sono stati offerti a titolo gratuito da un Ente riconosciuto, che ha rilasciato i relativi attestati su: "Corso sul sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 2008 e modifiche 2009", "Addetti all'antincendio ed alle emergenze", "Addetti al Primo soccorso aziendale", "La politica della qualità nella scuola".</p>	<p>L'insufficienza delle risorse economiche non ci permette di investire maggiormente sulla formazione degli insegnanti e i più giovani ne avvertono la necessità.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Contesto e Risorse	Estratto dal POF - Territorio Risorse.pdf
Piano di formazione	piano di formazione.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
RM1M106009	14	93,3	12	92,3
- Benchmark*				
ROMA	36.923	92,9	36.617	93,1
LAZIO	50.168	93,1	49.670	93,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RMPM195002	9	100,0	13	86,7	15	93,8	20	95,2
- Benchmark*								
ROMA	1.797	79,6	1.697	85,6	1.605	85,2	1.366	90,3
LAZIO	2.710	81,2	2.583	86,2	2.576	86,2	2.248	90,9
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RMPM195002	3	33,3	5	33,3	3	18,8	2	9,5
- Benchmark*								
ROMA	717	31,8	611	30,8	487	25,9	333	22,0
LAZIO	1.019	30,5	944	31,5	764	25,6	550	22,2
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMIM106009	3	6	2	1	3	-	20,0	40,0	13,3	6,7	20,0	0,0
- Benchmark*												
ROMA	9.212	11.045	8.855	6.322	1.829	1.174	24,0	28,7	23,0	16,4	4,8	3,1
LAZIO	12.737	14.838	11.816	8.636	2.669	1.619	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: RMPM195002	3	8	2	4	-	-	17,6	47,1	11,8	23,5	0,0	0,0
- Benchmark*												
ROMA	169	482	432	241	136	2	11,6	33,0	29,5	16,5	9,3	0,1
LAZIO	268	789	684	409	261	7	11,1	32,6	28,3	16,9	10,8	0,3
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
RM1M106009	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
ROMA	-	0,1	-	0,2	-	0,5
LAZIO	-	0,1	-	0,3	-	0,5
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMPM195002	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
ROMA	-	1,1	-	0,6	-	1,5	-	0,5	-	1,5
LAZIO	-	1,0	-	0,6	-	1,5	-	1,0	-	1,2
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
RM1M106009	1	7,1	1	8,3	2	15,4
- Benchmark*						
ROMA	530	1,4	459	1,2	275	0,7
LAZIO	717	1,3	584	1,1	372	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMPM195002	3	50,0	2	28,6	-	-	1	12,5	1	12,5
- Benchmark*										
ROMA	70	5,8	37	3,5	21	2,5	19	3,6	7	2,3
LAZIO	110	6,0	66	4,4	49	3,7	28	3,2	16	3,9
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
RMIM106009	1	7,1	-	0,0	1	7,1
- Benchmark*						
ROMA	804	2,1	760	2,0	563	1,4
LAZIO	1.078	2,0	966	1,8	711	1,3
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMPM195002	-	0,0	-	0,0	1	6,7	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	83	3,8	39	2,0	33	1,8	22	1,5	3	0,2
LAZIO	123	3,8	65	2,2	56	1,9	39	1,6	7	0,3
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli studenti non ammessi è quasi nullo e i pochi casi sono motivati da gravi disagi psicologici che influiscono sul rendimento scolastico. Il numero degli alunni sospesi in giudizio nell'a.s. 2013/2014 è di 13, mentre nel corrente anno scolastico non c'è stata nessuna sospensione di giudizio. I criteri di valutazione si sono basati sull'impegno profuso dagli alunni nell'attività didattica, sui risultati ottenuti rispetto al livello di partenza, sulle potenzialità di ciascuno e sulle capacità di recupero che hanno garantito il successo formativo degli studenti anche più fragili psicologicamente e meno preparati. Gli esiti conseguiti dagli studenti all'esame di stato si collocano nelle 3 fasce intermedie. Un elemento positivo per gli alunni è la possibilità di seguire un percorso di studi. I risultati scolastici positivi sono favoriti da: continuità didattica degli insegnanti, dalla disponibilità di organizzare corsi di recupero o sportelli in orario extracurricolare o attività didattiche in classe mirate al superamento delle lacune disciplinari, dall'ambiente sereno ed accogliente che favorisce le relazioni interpersonali, l'apprendimento e la collaborazione nel dialogo educativo. Le discipline nelle quali vengono riportati debiti formativi risultano fino allo scorso anno le medesime (inglese, latino, matematica); vi è dunque l'esigenza di studiare delle strategie per superare queste criticità e per migliorare il livello delle discipline.</p>	<p>-Le discipline nelle quali vengono riportati debiti formativi risultano fino allo scorso anno le medesime (inglese, latino, matematica); vi è dunque l'esigenza di studiare delle strategie per superare queste criticità e per migliorare il livello delle discipline.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Completezza ed accuratezza: i documenti, presenti a scuola, hanno consentito un'interpretazione completa e comparativa, non solo rispetto ai dati nazionali e regionali, ma anche del progressivo miglioramento avvenuto in termini di esiti finali nella scuola stessa.</p> <p>Qualità dell'analisi: L'interpretazione è legata alla comparazione con le scuole del territorio circostante sia in relazione ai punti di forza che di debolezza, rispetto a questi ultimi si intende provvedere a strategie che possano ulteriormente incrementare i risultati formativi degli studenti.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RM1M106009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	63,0	61,4			57,3	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	47,3	↓	↓	↓	0,0	61,7	↑	↑	↑	0,0
RM1M106009	47,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M106009 - III UNICA	47,3	↓	↓	↓	0,0	61,7	↑	↑	↑	0,0

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPM195002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,4	65,4	65,3			46,0	48,5	49,2	
RMPM195002	65,9	↔	↔	↔	-0,9	36,3	↓	↓	↓	-14,4
RMPM195002	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a	36,3	n/a	n/a	n/a	n/a
		71,6	72,9	72,4			51,4	53,8	54,1	
Liceo	65,9	↓	↓	↓	-2,6	36,3	↓	↓	↓	-16,3
RMPM195002 - II UNICA	65,9	↓	↓	↓	-3,2	36,3	↓	↓	↓	-17,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1M106009 - III UNICA	3	7	0	0	0	0	3	3	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1M106009	30,0	70,0	0,0	0,0	0,0	0,0	30,0	30,0	20,0	20,0
Lazio	17,6	20,9	19,9	19,9	21,7	21,3	21,1	20,8	15,2	21,5
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPM195002 - II UNICA	0	4	3	1	0	5	2	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMPM195002	0,0	50,0	37,5	12,5	0,0	62,5	25,0	12,5	0,0	0,0
Lazio	11,6	23,7	34,4	24,6	5,7	24,4	27,7	19,8	10,1	18,1
Centro	10,9	20,9	32,5	28,9	6,8	20,9	25,4	19,4	10,9	23,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?


Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio di italiano è più alto nella secondaria di secondo grado; il punteggio di matematica è più alto nella scuola secondaria di primo grado.	Il punteggio di italiano è più basso nella scuola secondaria di primo grado; il punteggio di matematica è più basso al liceo. La varianza di punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile è probabilmente da attribuirsi ad una mancanza di esercitazione in corso d'anno su tali tipologie, poiché si riscontra una valutazione più alta nelle rispettive discipline sia in itinere che finale. Si tiene però conto della specificità del contesto: presenza di ragazzi non di madrelingua italiana e di alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Rubrica di Valutazione

<p>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</p>	<p>Situazione della scuola</p>
--	---------------------------------------

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Accuratezza: Presa di coscienza della situazione della scuola in un'ottica comparativa più ampia, in riferimento ai dati forniti dalle medie nazionali e regionali e rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Qualità dell'analisi: La riflessione collegiale sui dati emersi tiene conto della specificità del contesto: presenza di ragazzi non di madrelingua italiana e di alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Consapevoli della disparità di livello rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile, la scuola intende impegnarsi ad adottare strategie migliorative che colmino tali lacune soprattutto a livello di applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Le attività didattiche e le esperienze formative proposte dalla scuola secondaria di I e II grado consentono l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, sia a livello trasversale che particolare.</p> <p>-La pianificazione didattica annuale avviene per competenze in tutte le discipline ed è elaborata tenendo presenti le 8 competenze chiave fissate dalla "Raccomandazione" del Parlamento europeo.</p> <p>-Nello specifico delle competenze sociali e civiche la scuola promuove comportamenti adeguati che consentono una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale, alle relazioni interpersonali e interculturali. A tale scopo si elaborano progetti verticali e trasversali che sviluppano le capacità di trasformare le idee in azioni, contribuendo alla consapevolezza e alla condivisione di valori etici per una buona convivenza.</p> <p>-Le conoscenze relative alle discipline di studio sono incrementate dalla partecipazione a incontri, seminari e convegni con tematiche inerenti la legalità e l'etica della responsabilità.</p> <p>-La scuola valuta tali competenze nel comportamento adottando dei criteri comuni per l'assegnazione del voto finale e premiando le eccellenze.</p>	<p>-Non è stato ancora elaborato un curriculum verticale tra i due ordini scolastici relativo alle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>-Tuttavia nella scuola secondaria di I grado in base alle indicazioni nazionali si è elaborato un curriculum verticale i cui principali obiettivi sono la conoscenza e il rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione.</p> <p>-Nella scuola secondaria di II grado non vi sono ancora state sufficienti occasioni di confronto interdisciplinare, riguardo le competenze di cittadinanza.</p> <p>-L'obiettivo della scuola è quello di elaborare un curriculum verticale per il raggiungimento delle competenze generali e specifiche attraverso un approccio trasversale delle discipline.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Valutazione: 6

La scuola ha individuato le competenze di cittadinanza tramite l'osservazione del comportamento basato sul rispetto delle regole, la collaborazione tra i pari e gli adulti, lo spirito di solidarietà nei confronti dei compagni che presentano disagi fisici e psicologici, senso di responsabilità negli impegni personali e comunitari, autonomia nella ricerca personale e nell'autoregolazione dell'apprendimento, costruzione della propria identità aperta ai consigli degli adulti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza indicatori condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
RMPM195002	62,5
ROMA	53,5
LAZIO	52,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPM195002	50,0	25,0	25,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
ROMA	43,1	27,0	29,9	49,9	25,0	25,1
LAZIO	42,1	28,3	29,6	48,5	26,8	24,7
Italia	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPM195002	25,0	25,0	50,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
ROMA	39,6	16,0	44,4	48,1	15,4	36,5
LAZIO	38,3	16,4	45,3	47,7	15,7	36,7
Italia	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Umanistica	% Tecnica	% Apprendistato
RM1M106009	18,8	6,3	6,3	6,3	18,8	43,8	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RM1M106009	8	80,0	2	20,0	10
ROMA	19.243	71,5	7.659	28,5	26.902
LAZIO	27.018	71,1	11.005	28,9	38.023
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMPM195002	4	100,0	-	0,0	4
ROMA	19.004	71,5	7.559	28,5	26.563
LAZIO	28.603	71,0	11.710	29,0	40.313
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RM1M106009	8	100,0	2	100,0
- Benchmark*				
ROMA	16.872	91,1	5.619	77,8
LAZIO	23.933	91,7	8.264	79,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RMPM195002	4	100,0	-	0,0
- Benchmark*				
ROMA	16.677	91,2	5.517	77,4
LAZIO	24.025	91,6	8.296	79,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMPM195002	liceo scienze umane	-	3	2	-	-	-	0,0	60,0	40,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
ROMA		451	796	564	256	28	11	21,4	37,8	26,8	12,2	1,3	0,5
LAZIO		623	1.139	813	367	48	12	20,8	37,9	27,1	12,2	1,6	0,4
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
RMPM195002	15	3	20,0	14	5	35,7	22	4	18,2
- Benchmark*									
ROMA	26.194	10.116	38,6	26.975	10.014	37,1	29.500	9.237	31,3
LAZIO	37.958	14.708	38,7	38.347	14.354	37,4	41.295	13.022	31,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
RMPM195002	0,0	0,0	66,7	33,3	0,0	0,0	20,0	0,0	20,0	40,0	20,0	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0
- Benchmark*																		
ROMA	9,6	20,3	26,2	27,5	16,3	0,0	10,1	20,7	26,4	24,7	18,2	0,0	8,5	21,7	27,8	32,8	9,2	0,0
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	Altro</th>
RMPM195002	0,0	20,0	40,0	20,0	20,0	7,1	28,6	0,0	7,1	57,1	0,0	42,9	0,0	0,0	57,1
- Benchmark*															
ROMA	4,2	44,4	12,9	7,6	31,0	4,2	45,3	13,1	8,5	28,8	3,7	56,4	9,3	7,9	22,8
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
RMPM195002	0,0	0,0	100,0	14,3	7,1	78,6	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
ROMA	0,5	4,2	95,3	0,6	4,4	95,0	0,9	3,9	95,3
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RMPM195002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPM195002	0,0	80,0	0,0	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	44,3	11,9	10,3	8,5	5,7	1,2	17,9	0,1
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: RMPM195002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPM195002	14,3	7,1	14,3	7,1	0,0	0,0	57,1	0,0
- Benchmark*								
ROMA	47,1	13,0	10,1	8,3	4,0	1,0	16,3	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: RMPM195002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPM195002	28,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	71,4	0,0
- Benchmark*								
ROMA	51,0	10,5	11,2	6,8	4,1	0,9	15,4	0,1
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione


Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli studenti della scuola secondaria di I grado che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola sono l'80%.La corrispondenza tra consiglio orientativo e successo nello studio è molto elevata.L'efficacia dell'orientamento seguito è evidente dal numero elevato di alunni promossi alla scuola secondaria di II grado.Per quanto riguarda le valutazioni conclusive degli studenti al termine della scuola media,si attestano principalmente tra il 7 e l'8 livello, indicatore abbastanza positivo che certifica una buona acquisizione di conoscenze, capacità e competenze.La media degli studenti che si sono immatricolati all'università è superiore a quella regionale e nazionale.I principali crediti conseguiti sono nell'area umanistica (100%) e sociale (50%), in rispondenza al tipo di studi effettuati dagli alunni nell'indirizzo psicopedagogico.L'attesa per un primo contratto di lavoro nel 2012 si aggira tra uno-due anni.La coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo è abbastanza equilibrata, anche se varia tra gli anni presi in considerazione (2010-2012):la percentuale dei diplomati impiegata in professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione si aggira tra il 57,1 % e il 71,4%, mentre nelle professioni qualificate e nei servizi si aggira tra il 14,3%e il 28,6%. La maggior parte degli studenti ha trovato un impiego nella regione di appartenenza.</p>	<p>Per quanto riguarda le valutazioni conclusive degli studenti, al termine della scuola secondaria di I grado, i docenti rilevano che non si sono ancora raggiunti risultati eccellenti, quindi si impegneranno ad applicare nuove strategie di potenziamento affinché si migliorino gli esiti conclusivi. La riuscita dei nostri studenti diplomati nel mondo del lavoro è in percentuale più bassa di quella provinciale , regionale e nazionale. Nella scuola si dovrebbe cercare una maggiore conoscenza e collaborazione con il mondo del lavoro.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per la scuola del I ciclo : I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è quasi inesistente.

Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è almeno 30 su 60). La coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo è buona.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		4,3	12,3
	Medio - basso grado di presenza		8,6	7,3
	Medio - alto grado di presenza		17,2	15,8
	Alto grado di presenza		69,9	64,7
Situazione della scuola: RM1M106009	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		11,7	19,7
	Medio - basso grado di presenza		13	12,3
	Medio - alto grado di presenza		23,4	22,4
	Alto grado di presenza		51,9	45,6
Situazione della scuola: RMPM195002	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:RM1M106009 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		93,5	83,1
Curricolo di scuola per matematica	No		92,5	82,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No		92,5	83,4
Curricolo di scuola per scienze	No		88,2	78,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No		79,6	75,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		69,9	62,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		89,2	87,6
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		52,7	60,9
Altro	No		11,8	15,3

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:RMPM195002 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		84,4	75,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		83,1	73,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		84,4	76,3
Curricolo di scuola per scienze	Si		75,3	68,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		68,8	63,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		53,2	53,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		67,5	66,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si		55,8	61,2
Altro	No		11,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e mira alla maturazione personale, preparandoli al mondo del lavoro e della cultura, alla piena coscienza di sé, alla lettura autonoma e critica della realtà nel rispetto del proprio contesto. Educa ai valori della fede cristiana, agli insegnamenti del Magistero della Chiesa, della tradizione pedagogica, nonché alle norme generali della Costituzione Italiana inerenti all'istruzione, al Regolamento sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche per realizzare una sintesi tra fede, cultura e vita. In tale percorso operano religiose, laici e genitori, che nell'educazione dei figli hanno un ruolo primario e insostituibile. Gli studenti raggiungono traguardi di competenza nel rispetto dell'età, valorizzando i saperi delle singole discipline. La scuola si propone i seguenti obiettivi: accettazione equilibrata di sé e sviluppo delle proprie capacità; atteggiamento di apertura e di comprensione verso gli altri, scoperta di valori civili, sociali e religiosi, che favoriscono le relazionali interpersonali in un prospettiva nazionale ed europea. Considerando i fenomeni educativi e i processi formativi, le attività contenute nel Piano dell'offerta formativa e il curriculum scolastico si prefiggono il raggiungimento di tali obiettivi. La maggior parte degli studenti raggiunge le competenze previste, con l'entusiasmo dato dalla condivisione di progetti complementari proposti annualmente.</p>	<p>I progetti interdisciplinari necessitano di un monitoraggio più efficace tra gli insegnanti delle diverse discipline, al fine di coinvolgere gli studenti in ruolo di veri protagonisti nei processi di apprendimento.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		10,8	7,6
	Medio - basso grado di presenza		18,3	20,6
	Medio - alto grado di presenza		32,3	33,7
	Alto grado di presenza		38,7	38,1
Situazione della scuola: RM1M106009		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		13	9,8
	Medio - basso grado di presenza		14,3	21,5
	Medio - alto grado di presenza		40,3	33,5
	Alto grado di presenza		32,5	35,2
Situazione della scuola: RMPM195002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RMM106009 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMM106009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		81,7	81,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		72	72,3
Programmazione per classi parallele	No		32,3	44,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		55,9	59,7
Programmazione in continuita' verticale	No		66,7	67,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		88,2	89,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		71	68,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		66,7	67
Altro	No		8,6	11,1

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:RMPM195002 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		80,5	83,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		59,7	57
Programmazione per classi parallele	No		42,9	39
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No		64,9	66
Programmazione in continuita' verticale	No		49,4	53,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		87	88,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		77,9	77,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		70,1	66,2
Altro	No		2,6	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Trattandosi di un piccolo Istituto, è possibile elaborare, rivedere e adottare collegialmente le fasi della progettazione didattica per aree disciplinari per entrambi gli ordini di scuola e verificarne in itinere gli aspetti formativi più significativi. Nella fase iniziale l'analisi delle scelte didattiche avviene attraverso l'identificazione delle risorse umane ed economiche. Gli obiettivi educativi generali vengono concordati per aree disciplinari e vengono conseguiti ricorrendo sia a metodi didattici tradizionali che multimediali e laboratoriali. In itinere, secondo i risultati verificati e valutati, si sperimentano metodi innovativi personalizzati, al fine di valorizzare le capacità di ciascuno. Nella revisione conclusiva si analizzano gli obiettivi educativi e didattici raggiunti, mettendoli in relazione con quelli previsti inizialmente.	Tuttavia il percorso non è lineare e le risorse di fatto disponibili influenzano le scelte didattiche possibili. Quindi gli aspetti relativi alle risorse sono da intendersi in un rapporto dinamico e di reciproca influenza con le scelte didattiche. Talvolta si notano difficoltà nel coinvolgere univocamente tutte le discipline.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		57	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2,2	6,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		40,9	48,1
Situazione della scuola: RM1M106009		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		54,5	49,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,9	7,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		41,6	42,6
Situazione della scuola: RMPM195002		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		69,9	60,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		1,1	5
	Prove svolte in 3 o più discipline		29	34,5
Situazione della scuola: RM1M106009		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		67,5	61
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2,6	7,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		29,9	31,4
Situazione della scuola: RMPM195002		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		64,5	56,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		1,1	4,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		34,4	39,8
Situazione della scuola: RM1M106009		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO


Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		68,8	64,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		31,2	30,4
Situazione della scuola: RMPM195002		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola non ha classi parallele, ma le insegnanti utilizzano prove strutturate confrontandosi per aree disciplinari. I criteri di valutazione si basano sull'operatività ed il coinvolgimento attivo dell'alunno nel processo di apprendimento attraverso tutte le attività didattiche e le esperienze extrascolastiche. Tutti gli alunni sono coinvolti per divenire protagonisti dell'azione educativa. I docenti li guidano alla riflessione, alla conversazione e alla discussione su problematiche di attualità, stimolandoli all'osservazione diretta e indiretta di fatti e fenomeni; propongono la produzione di lavori individuali e collettivi, tramite lezioni di compresenza con docenti di altre discipline, cineforum, visite ambientali, artistiche e culturali. La base di verifica si articola sia su un'analisi formativa che individua la validità dell'azione didattica, sia nell'organizzazione di interventi per il potenziamento, il consolidamento delle conoscenze e capacità acquisite e il recupero di lacune pregresse. A tale scopo ci si avvale di strumenti compensativi e misure dispensative per intervenire tempestivamente ove si riscontrino difficoltà soggettive in alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Gli insegnanti adottano le valutazioni in itinere al fine di riscontrare le criticità di cui gli alunni prendono coscienza e di progettare, in base ai risultati ottenuti, interventi didattici specifici mirati al raggiungimento degli obiettivi previsti.</p>	<p>Talvolta, gli allievi di diversa provenienza sociale e culturale, necessitano di interventi mirati per colmare le lacune presenti in varie discipline, ma a volte, ciò potrebbe comportare un rallentamento nello svolgimento dell'attività didattica. Pertanto, in casi simili, l'alunno viene seguito anche individualmente, tramite corsi di recupero o consegne personali di schede semplificate, testi ed esercizi, volti al raggiungimento di obiettivi minimi o intermedi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

- I docenti programmano ed attivano un lavoro sinergico secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali relative al curriculum verticale. L'Istituto propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. I docenti programmano ed attivano un lavoro sinergico secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali relative al curriculum verticale. L'Istituto propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline dei due ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		25,8	27,2
	Orario ridotto		33,3	39,8
	Orario flessibile		40,9	33
Situazione della scuola: RM1M106009		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		42,9	35,4
	Orario ridotto		28,6	35,6
	Orario flessibile		28,6	29,1
Situazione della scuola: RMPM195002		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RMM106009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMM106009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		88,2	79,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		29,0	40,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		6,5	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		12,9	16,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		1,1	4,1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPM195002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		75,3	70,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		33,8	35,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		1,3	7,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		14,3	16,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		16,9	11,9

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RM1M106009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		71	74,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		60,2	66,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,3	6,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		5,4	9,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		4,3	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RMPM195002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		81,8	73,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		54,5	61,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		2,6	8,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		10,4	12
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	0,4

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali sono gestiti dagli insegnanti che si coordinano tra loro, ma possono fare riferimento ad un tecnico informatico che cura gli aggiornamenti multimediali. Tutti i gruppi classe hanno la possibilità di accedere settimanalmente a diversi laboratori, seguiti dai rispettivi insegnanti. Particolare rilevanza si dà al laboratorio di informatica, che dà accesso al conseguimento della patente europea. Si tengono corsi di lingue, con esame finale PET, corsi di canto, cineforum, attività sportive, viaggi di istruzione in Italia e all'Estero e incontri con esperti su tematiche adolescenziali o sociali. La scuola cura gli spazi laboratoriali con un aggiornamento continuo di materiali, offrendo a tutti pari opportunità di servizio sia della sala informatica che dell'aula LIM. Ci sono una biblioteca e una palestra che funge anche da teatro per le attività performative. Ciascuna classe è dotata di una piccola biblioteca curata e gestita dagli stessi alunni. Lo spazio all'aperto offre agli studenti un momento ricreativo durante l'intervallo. L'orario è conforme a quello stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione, articolato in 5 giorni, da lunedì a venerdì, dalle ore 8,15 alle 13/15-14,15 ed è adeguato alle esigenze degli studenti, anche grazie alla distribuzione delle discipline meno impegnative nelle ore conclusive della giornata, tenendo presente la stanchezza dei discenti.</p>	<p>La presenza di una sola aula LIM per otto classi limita la flessibilità della scelta degli orari per usufruire di tale strumento per la didattica multimediale. Sarebbe auspicabile averne almeno un'altra.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'apprendimento attraverso le innovazioni didattiche sia a livello di metodologia che di utilizzo di strumenti multimediali. Questo processo avviene tramite la collaborazione tra docenti, che cercano delle strategie comuni, le sperimentano, le verificano e le valutano organizzandosi per aree disciplinari e interdisciplinari. Il processo d'innovazione è indirizzato principalmente agli aspetti metodologici della relazione di insegnamento-apprendimento.</p> <p>Gli studenti lavorano individualmente e in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti, condividendo in classe i concetti elaborati. Particolare rilevanza si dà al laboratorio di informatica, che oltre a dare agli studenti la possibilità di accedere alla patente europea ECDL, permette di acquisire le tecniche della didattica interattiva e di utilizzarle per approfondire i saperi delle discipline ed elaborare dati, testi e programmi didattici con l'uso di Excel, PowerPoint e file multimediali. In questo modo gli alunni sono in grado di conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.</p>	<p>Alcuni alunni sostituiscono l'uso del computer allo studio personale o al confronto con i testi o le lezioni frontali degli insegnanti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RM1M106009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		43,1	51,7
Azioni costruttive	n.d.		29,1	37,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		57,9	48,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RM1M106009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		50,5	61,3
Azioni costruttive	n.d.		31,1	38,2
Azioni sanzionatorie	n.d.		38,1	34,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RM1M106009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		48	49,3
Azioni costruttive	n.d.		24,6	26,1
Azioni sanzionatorie	n.d.		37,1	36,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RM1M106009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	43		54,1	55
Azioni costruttive	29		25,5	26
Azioni sanzionatorie	29		40	37

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMPM195002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		62,2	48,3
Azioni costruttive	n.d.		22,5	34,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		51,9	49,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMPM195002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		61,8	57,9
Azioni costruttive	n.d.		46,5	50,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		54,4	52,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMPM195002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		51,5	50,2
Azioni costruttive	n.d.		24,2	28
Azioni sanzionatorie	n.d.		40,4	42,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMPM195002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	40		52,6	54,8
Azioni costruttive	40		23,7	27,3
Azioni sanzionatorie	20		39,3	42,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RM1M106009 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00		0,6	0,6
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00		0,8	1,3
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00		2,6	1,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMPM195002 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		3,6	2,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0		3,2	2
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		3	1,6
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0		1,8	1,5
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		1,7	1,3

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMPM195002 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	9,72		31,6	21,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPM195002	Liceo Scienze Umane	133,0	114,5	135,5	123,9
ROMA		87,1	94,5	108,6	116,4
LAZIO		90,1	99,6	113,0	121,1
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Il Progetto Educativo d'Istituto si propone di favorire in ogni alunno un graduale cammino di crescita finalizzato allo sviluppo integrale ed armonico della personalità, alla maturazione del comportamento etico, affettivo, sociale e religioso, allo sviluppo delle doti di intelligenza, volontà e sensibilità, alla promozione di atteggiamenti di solidarietà, allo sviluppo del senso di appartenenza al proprio ambiente, senso di cittadinanza europea e mondiale.

In caso di rapporti problematici si interviene tempestivamente, grazie all'ambiente familiare che caratterizza la nostra scuola e alla collaborazione con le famiglie che sono parte attiva nel progetto educativo. Il curriculum di Cittadinanza e Costituzione si concentra molto su questo aspetto, facendo emergere l'importanza del dialogo tra allievi, genitori e insegnanti. La scuola per promuovere le competenze sociali si avvale di iniziative e progetti sulla legalità con interventi di esperti che coinvolgono gli alunni con la loro esperienza e testimonianza, di incontri con psicologi che indicano strategie per la soluzione di conflitti adolescenziali, di partecipazione a seminari che trattano problematiche attuali come il rispetto dell'ambiente, la sicurezza e l'etica. Le regole di comportamento sono definite nel Patto educativo di corresponsabilità e condivise dai diversi componenti della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si incontrano ancora alcune difficoltà nel responsabilizzare gli alunni a limitare le assenze alle lezioni e ad essere puntuali. Ciò si verifica soprattutto con gli alunni del liceo. Si riscontra, infatti, poca collaborazione con alcune famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Situazione della scuola:6

La nostra scuola crea un clima sereno e accogliente verso tutti in modo tale che l' apprendimento risulti efficace per impegno e interesse anche per gli alunni con difficoltà economico-sociali. Il nostro stile educativo riesce a soddisfare un'utenza attenta ed esigente. L' ambiente di apprendimento si adegua continuamente alle innovazioni e incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto accoglie alunni diversamente abili e con svantaggi economico-sociali al fine di integrarli nella comunità scolastica e promuovere la loro formazione. Per gli alunni diversamente abili, si procede secondo la legislazione vigente, che ribadisce la necessità di una progettazione individualizzata, in accordo con gli Enti locali, l'ASL e le famiglie. La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno di misure di sostegno. Sulla base della diagnosi funzionale, il gruppo di lavoro istituito elabora il PEI, coinvolgendo le famiglie e tutti i docenti curricolari, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento indicando le strategie per il loro raggiungimento. La documentazione relativa alla programmazione viene resa nota alle famiglie e da loro sottoscritta. Si lavora su tre direzioni: il clima della classe, le strategie didattiche inclusive, l'utilizzo di strumenti informatici o altri mediatori. Mensilmente si verificano gli obiettivi raggiunti per monitorare la validità delle strategie e migliorarle. La scuola estende l'attività inclusiva con un Piano annuale agli alunni con Bisogni Educativi Speciali: ad alunni stranieri, per i quali si organizzano corsi di lingua italiana, ad alunni con DSA in possesso di certificazione per i quali si elabora un PDP, e anche a coloro che sono in attesa di un rilascio. Questi studenti sono bene accolti dai compagni e valorizzati nelle loro diversità in tutte le iniziative a livello interculturale e valoriale.	Mancanza di supporti informatici in ogni classe che possano aiutare gli studenti con BES. Difficoltà nel reperire materiali didattici adatti ad ogni bisogno educativo per tutte le discipline. Essendo una scuola piccola, per alcune discipline manca il confronto tra docenti della stessa materia ed è possibile solamente una collaborazione/confronto per aree disciplinari.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPM195002	0	0
Totale Istituto	0	0
ROMA	7,4	60,7
LAZIO	7,2	61,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RM1M106009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		58,1	57,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		11,8	12,8
Sportello per il recupero	Si		39,8	27,5
Corsi di recupero pomeridiani	Si		62,4	63,5
Individuazione di docenti tutor	No		29	37,8
Giornate dedicate al recupero	No		44,1	31,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		68,8	76,1
Altro	No		6,5	13,9

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:RMPM195002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		42,9	45,5
Gruppi di livello per classi aperte	No		10,4	13
Sportello per il recupero	Si		59,7	50,7
Corsi di recupero pomeridiani	Si		72,7	70,6
Individuazione di docenti tutor	No		39	34
Giornate dedicate al recupero	Si		62,3	49,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		27,3	40,3
Altro	No		3,9	11,3

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RM1M106009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		50,5	53,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		12,9	15,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		50,5	42,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		71	67
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		47,3	35
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		62,4	55,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		58,1	66,3
Altro	No		4,3	6,8

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:RMPM195002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		41,6	40,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		13	16,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		33,8	30,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		55,8	55,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si		50,6	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		62,3	54,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		63,6	61
Altro	No		1,3	7,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono gli studenti stranieri che hanno difficoltà nella comprensione della lingua italiana, soprattutto quando giungono in Italia in età compresa tra la scuola secondaria di primo e secondo grado. In tutte le classi vi è la presenza di alcuni studenti di origine latino-americana per i quali si adottano strategie di accoglienza per favorire l'inclusione e il potenziamento della lingua italiana. Gli insegnanti usano strumenti come la lettura ad alta voce, l'ascolto audio dei testi, esercitazioni di grammatica semplici e specifici, lavoro di gruppo e di ricerca. Tale intervento avviene in aula, ma a volte si rendono necessari ore di potenziamento extracurricolari. Le strategie scolastiche e la collaborazione tra studenti contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il monitoraggio nei loro confronti è frequente e viene condiviso tra gli insegnanti per raccordare successive fasi di lavoro. Diversi studenti hanno raggiunto esiti positivi rispetto al livello di partenza garantendo ulteriori miglioramenti, altri incontrano difficoltà se il contesto familiare non riesce a collaborare. La scuola favorisce anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso attività di approfondimento e di manifestazioni pubbliche, come il teatro, il saggio ginnico-canoro.

Difficoltà di collaborazione con le famiglie degli alunni stranieri, che di solito continuano a parlare la lingua di provenienza. Difficoltà di collaborazione con le famiglie degli alunni stranieri, che di solito continuano a parlare la lingua di provenienza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale promuovendo iniziative e progetti efficaci per l'inclusione. I docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti e gli stessi pari (compagni) sono coinvolti attivamente. Gli studenti che necessitano d'inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Per essi si differenziano i percorsi didattici in funzione dei loro bisogni educativi e gli obiettivi sono definiti a medio e lungo termine con modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola e ne usufruiscono anche coloro che apparentemente non avrebbero bisogno. L'Istituto promuove corsi di aggiornamento per i docenti sia a scuola che in privato. L'ambiente familiare e sereno costituisce un valido elemento nella fase iniziale di inclusione, ma perdura per tutto l'anno.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RM1M106009 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No		83,9	83,7
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		75,3	64,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si		91,4	90,7
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No		82,8	69,7
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No		77,4	62,2
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		47,3	53,9
Altro	No		7,5	13,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMPM195002 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		49,5	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		37,6	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		82,8	82,6
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si		47,3	43,1
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si		40,9	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		30,1	33,4
Altro	No		10,8	15,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto vi è una sola sezione, quindi non c'è bisogno di organizzare la formazione delle classi. Per i due ordini di scuola si è elaborato un unico modello di Patto educativo di corresponsabilità, in modo tale che tutti i genitori e gli alunni possano ritrovare le medesime finalità educative. Annualmente si elabora un Progetto specifico, che mira all'accoglienza, alla socializzazione, all'acquisizione di determinati diritti e doveri, all'individuazione di norme comportamentali che migliorino la qualità dei rapporti interpersonali con i pari e con gli adulti. In tale progettazione vengono coinvolti tutti gli alunni dei due ordini con l'attuazione di attività di accoglienza e conoscenza vicendevole, di uscite culturali, di viaggi d'istruzione all'estero e in Italia. Particolare attenzione si riserva alla giornata dell'open-day, dedicata alla visita della scuola e alla presentazione degli ordini e degli indirizzi alle famiglie. Nelle classi prime dei due ordini viene monitorato l'inserimento, il grado di soddisfazione e di preparazione dei discenti tramite appositi test d'ingresso o questionari personali. L'efficacia degli interventi per garantire la continuità educativa sono confermati dalla permanenza degli allievi all'interno dell'istituto, dall'inserimento di nuovi o dal rientro di quanti avevano cambiato corso di studi. Efficaci gli incontri tra gli insegnanti.</p>	<p>Raccogliendo le proposte e le iniziative all'interno del collegio, si auspica un lavoro che possa garantire uno scambio di informazione tra la scuola di provenienza e quella che accoglie, ossia la compilazione di schede formative condivise tra i docenti e una fase di feedback successiva, per verificare l'efficacia dello strumento e il percorso compiuto dall'alunno. Mancanza di un feedback con alcune famiglie, specialmente per alunni con BES.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RM1M106009 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No		71	84,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		65,6	57,4
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		67,7	59,5
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si		92,5	93,9
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		18,3	25,9
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si		62,4	68,2
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No		37,6	57,2
Altro	No		7,5	17,4

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RMPM195002 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No		46,2	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		46,2	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		35,5	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si		89,2	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		9,7	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si		54,8	45,7
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No		37,6	52,1
Altro	No		3,2	10,5

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una scelta mirata e consapevole è uno degli elementi fondamentali che contribuiscono ad assicurare il successo nel percorso successivo, sia tra i diversi gradi di scuole, che dal percorso superiore a quello universitario. L'Istituto si impegna in modo incisivo sul piano dell'orientamento per individuare le esigenze degli studenti e fornire gli strumenti e le informazioni utili per una scelta adeguata, ricorrendo anche ad enti esterni specializzati. L'Istituto orienta gli alunni della scuola secondaria di I grado alla scelta della scuola secondaria di II grado, in base alle competenze acquisite e alla predisposizione. Per la scelta universitaria l'Istituto organizza visite e partecipazione a giornate di Open-day in alcune Università, che condividono i principi educativi e offrono Corsi di continuità con l'indirizzo culturale dell'Istituto. Inoltre ospita incontri organizzati da Università che di propria iniziativa presentano i percorsi tradizionali o innovativi da poter scegliere; si invitano enti ed istituti che possano proporre attività lavorative post diploma per quegli studenti che non abbiano intenzione di continuare gli studi universitari. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e ultimamente si è riscontrato che un buon numero di studenti lo segue in entrambi i gradi di scuola.</p>	<p>Periodicamente viene monitorato il profitto degli alunni, che tornano a visitarci per comunicare i buoni risultati raggiunti, ma è assente un monitoraggio numerico sistematico che possa consentire all'istituto la conoscenza esatta del prosieguo degli alunni al di fuori del contesto scolastico. Tale monitoraggio sarebbe utile per effettuare eventuali migliorie e modifiche al percorso didattico- formativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Situazione della scuola:6

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata. La scuola realizza diverse attività, comprese quelle di orientamento, finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le famiglie sono motivate a prendere conoscenza di tali attività per essere coscienti delle attitudini dei propri figli e collaborare alla scelta degli studi successivi. Gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado vengono informati, tramite presentazioni multimediali e conoscenza degli insegnanti, dei percorsi liceali e professionali e orientati secondo le inclinazioni attitudinali; gli studenti del V liceo, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola condivide con la comunit� educante il suo Progetto Educativo, che nel corso degli anni ha ampliato e aggiornato adeguandosi al contesto storico-sociale-culturale, definendo la Mission come un servizio alla societ�, basato su due priorit� fondamentali: lo sviluppo integrale della persona di qualsiasi provenienza o status sociale di appartenenza, per offrire a tutti pari opportunit� di successo formativo in ambito familiare, professionale, sociale e civile e la qualifica del corpo docente per meglio rispondere alle esigenze innovative socio-culturali. In questo programma sono coinvolti religiose e laici, in collaborazione con i genitori, che nell'educazione dei figli hanno un ruolo primario e insostituibile. I docenti laici condividono e accettano le scelte educativo- didattiche nonch� la realizzazione di progetti per gli alunni e la frequenza di corsi di aggiornamento per la loro formazione professionale. I genitori sono informati della Mission dell'Istituto tramite un sito regolarmente aggiornato, incontri individuali o collettivi, assemblee e circolari e soprattutto attraverso la condivisione dell'offerta formativa e le iniziative per attuare una buona politica di qualit�. Il POF definisce chiaramente le priorit� d'azione e le modalit� di realizzazione delle attivit� conseguenti, cercando di organizzare le risorse umane a disposizione, individuandone i ruoli di responsabilit� e i compiti specifici e definendo le modalit� della gestione.</p>	<p>La scuola non dispone di risorse finanziarie sufficienti per realizzare maggiori iniziative didattiche a favore di allievi economicamente svantaggiati.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto, dall'a.s.2011, ha adottato il Sistema di Qualità, facendo propria la cultura della gestione per processi, promuovendo la collaborazione tra le funzioni incaricate delle diverse attività, la definizione delle responsabilità e delle risorse assegnate ai processi, il funzionamento corretto degli organi collegiali, la completezza e la tempestività della comunicazione all'interno dell'Ente e con il cliente, l'estensione delle attività di riesame della direzione e di verifica ispettiva interna a tutti i processi del sistema. Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa viene svolto contestualmente alle riunioni del Collegio dei docenti, del Consiglio d'Istituto e dei Consigli di classe con la Coordinatrice delle attività didattiche. I docenti dispongono dei risultati di test (INVALSI, ecc.) e verifiche svolte durante l'anno per valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti e pianificare eventuali azioni correttive. Relativamente agli strumenti di autovalutazione utilizzati dai docenti, tramite questionari in forma anonima, è stato richiesto di esprimere una valutazione sul proprio operato e il livello di soddisfazione sul luogo di lavoro (efficacia dei metodi didattici utilizzati, collaborazione tra docenti, ecc.).</p>	<p>Migliorare il sistema di monitoraggio per le successive fasi di controllo e consolidamento degli apprendimenti.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RM1M106009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		15,7	16,1
Collegio dei docenti	Si		69,9	75
Consiglio di istituto	No		26,4	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		8,3	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		34,7	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,9	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,2	3,4
I singoli insegnanti	Si		5,6	4,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RM1M106009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		15,7	22,9
Collegio dei docenti	Si		62	55,7
Consiglio di istituto	No		9,7	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,9	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		60,2	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,2	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,8	3
I singoli insegnanti	No		1,9	2,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RM1M106009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,9	2,4
Collegio dei docenti	Si		60,6	67,1
Consiglio di istituto	No		1,4	1,6
Consigli di classe/interclasse	No		25,9	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		33,3	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,5	2,2
I singoli insegnanti	No		31	22,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:RM1M106009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	2,2
Collegio dei docenti	No		75	74,1
Consiglio di istituto	No		1,9	2,2
Consigli di classe/interclasse	Si		17,1	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		35,6	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		10,2	11,9
I singoli insegnanti	Si		18,5	18

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RM1M106009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,3	2,3
Collegio dei docenti	Si		91,2	90,2
Consiglio di istituto	No		1,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si		18,5	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		34,3	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2,8	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		5,6	2,6
I singoli insegnanti	No		7,9	6,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RM1M106009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		25,9	24,5
Collegio dei docenti	No		31	38,7
Consiglio di istituto	No		5,1	12,1
Consigli di classe/interclasse	Si		4,6	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		63,4	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		15,7	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,2	3,4
I singoli insegnanti	No		3,2	2,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RM1M106009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,2	95,6
Collegio dei docenti	No		0,9	2,4
Consiglio di istituto	Si		8,3	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,1	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,1	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,9	1,6
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RM1M106009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	3
Collegio dei docenti	Si		54,2	55,9
Consiglio di istituto	No		1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		9,3	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		56,9	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		11,1	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,5	6,6
I singoli insegnanti	No		15,7	12,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RM1M106009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		32,4	31,1
Collegio dei docenti	Si		42,6	50,1
Consiglio di istituto	No		4,2	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,5	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		67,1	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,7	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,9	3,1
I singoli insegnanti	No		14,4	10,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMPM195002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		20,4	18
Collegio dei docenti	No		64,5	71,4
Consiglio di istituto	No		22,6	17,8
Consigli di classe/interclasse	Si		12,9	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		25,8	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		17,2	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,2	6,4
I singoli insegnanti	No		2,2	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMPM195002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		12,9	17,4
Collegio dei docenti	Si		58,1	58,3
Consiglio di istituto	No		20,4	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		3,2	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		40,9	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,7	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,1	2
I singoli insegnanti	No		0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMPM195002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,2	3,3
Collegio dei docenti	No		46,2	58,3
Consiglio di istituto	No		3,2	3,7
Consigli di classe/interclasse	Si		36,6	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		29	26
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		11,8	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	4,4
I singoli insegnanti	No		20,4	13,9

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMPM195002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,2	2,5
Collegio dei docenti	No		61,3	59,1
Consiglio di istituto	No		6,5	4,8
Consigli di classe/interclasse	Si		23,7	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,3	18,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,4	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		22,6	21,9
I singoli insegnanti	No		17,2	19,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMPM195002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	Si		88,2	89,8
Consiglio di istituto	No		3,2	3,7
Consigli di classe/interclasse	Si		30,1	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		24,7	22,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		3,2	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		10,8	6,5
I singoli insegnanti	No		1,1	2,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMPM195002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		23,7	27,2
Collegio dei docenti	No		33,3	37,1
Consiglio di istituto	No		16,1	16
Consigli di classe/interclasse	No		6,5	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		51,6	48,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		14	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	2,1
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMPM195002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,8	96
Collegio dei docenti	No		1,1	1,3
Consiglio di istituto	No		12,9	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		8,6	11,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		1,1	3,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMPM195002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,2	2,8
Collegio dei docenti	No		48,4	50,8
Consiglio di istituto	No		2,2	1,8
Consigli di classe/interclasse	Si		17,2	20,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		45,2	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		20,4	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		14	14,1
I singoli insegnanti	No		5,4	6,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMPM195002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		21,5	25
Collegio dei docenti	No		36,6	41,9
Consiglio di istituto	No		4,3	4
Consigli di classe/interclasse	No		5,4	3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		54,8	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		18,3	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	5,7
I singoli insegnanti	No		15,1	13,2

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RM1M106009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		12,2	6,9
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		28,5	30,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		57,6	60,1
Percentuale di ore non coperte	n.d.		2,7	3,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:RMPM195002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		7,5	6,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		41,9	38,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		57	52,7
Percentuale di ore non coperte	n.d.		2,9	5,8

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti hanno pari leadership in termini di promozione, guida, orientamento e miglioramento nell'organizzazione scolastica, fatta eccezione per le competenze specifiche attribuite a taluni insegnanti in termini di responsabilità per la sicurezza e il soccorso. Le risorse di cui ciascuno dispone sono messe a disposizione di tutti per conseguire positivi obiettivi comuni nel rispetto del carisma dell'Ordine Domenicano, in cui la Congregazione è inserita.</p> <p>La divisione dei compiti tra il personale ATA è ben chiara, ma c'è molta collaborazione nei campi di lavoro pertinenti nel rispetto del ruolo di ognuno.</p>	<p>Si sono verificate, quest'anno, molte assenze da parte di alcuni insegnanti per motivi giustificati di malattia, ma si è cercato di supplire con altri insegnamenti, permettendo così agli studenti di non perdere tempo e di approfondire altri argomenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?


Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola impegna le risorse economiche di cui dispone pianificando coerentemente le proprie scelte educative ed attività, allo scopo di individuare correttamente le esigenze prioritarie. In tal modo accoglie e valorizza le potenzialità interne, analizza e aderisce a proposte e progetti offerti dal territorio come nel caso dell'incremento delle attrezzature multimediali o di reperimento di sussidi didattici, accoglie l'offerta specifica di prestazioni professionali volontarie da parte di genitori e di figure professionali, partecipa a bandi finanziati dal MIUR e dal FONDER (Ente accreditato presso il MIUR per gli istituti religiosi), a cui la scuola è iscritta e da alcuni anni usufruisce di Corsi per la formazione degli insegnanti. Per lo svolgimento, invece, di attività facoltative o viaggi d'istruzione si ricorre al contributo delle famiglie. Si cerca pertanto di calibrare e ponderare le modalità di gestione con particolare attenzione per realizzare al meglio gli obiettivi prioritari che ci si è proposti di perseguire.

La contrazione delle risorse economiche di cui la scuola risente, limita la possibilità di ampliare ulteriormente, come invece si vorrebbe, la propria offerta formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo per monitorare la gestione dei processi, la sequenza e l'interazione tra processi. La gestione delle risorse umane ed economiche viene controllata e valutata periodicamente per attuare i dovuti miglioramenti. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono sfruttate al meglio per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RM1M106009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.		2,7	2,8

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMPM195002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.		2,4	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIM106009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIM106009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		19	17,1
Temi multidisciplinari	0		7,4	7,2
Metodologia - Didattica generale	0		18,1	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		14,8	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		17,1	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		39,4	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	0		19,4	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,9	0,6
Orientamento	0		2,8	2
Altro	0		9,7	9,1

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPM195002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		7,5	7,9
Temi multidisciplinari	0		4,3	6,1
Metodologia - Didattica generale	0		9,7	13,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		10,8	7,9
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		21,5	18,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		26,9	24
Inclusione studenti con disabilit�	0		10,8	8,3
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,1
Orientamento	0		1,1	1,6
Altro	0		4,3	5,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'istituto assicura lo sviluppo delle risorse umane favorendo iniziative di formazione e di aggiornamento del personale, finanziandole con risorse offerte volontariamente da Enti accreditati o gestite da Enti territoriali o aderendo ai Progetti del FONDER, Fondazione Agidae Labor, che svolge attività di progettazione ed erogazione di interventi di formazione e aggiornamento professionale rivolta ai gestori e al personale dipendente delle Istituzioni Scolastiche e Socio Assistenziali religiosi. Il livello di partecipazione del personale docente a tali attività è elevato e riguarda diverse tipologie di argomenti: corsi di didattica multidisciplinare e laboratoriale, tecnologie informatiche applicate alla didattica, corsi sull'inclusione degli alunni diversamente abili (BES), valutazione e certificazione delle competenze, aspetti normativi sulla riforma della scuola, sulla sicurezza, sulla Politica della qualità. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, assicurando ricadute positive sulle attività scolastiche. Anche per il personale Ata si sono fatti corsi sulla Gestione della segreteria o sulla sicurezza per il personale nel campo lavorativo.</p>	<p>Qualche Corso è stato offerto volontariamente da un Ente accreditato: diversamente non avremmo potuto farlo per le insufficienti risorse economiche.</p>
---	---

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie gli attestati conseguiti dai docenti sulla formazione professionale nei fascicoli personali, aggiornati periodicamente sulla base dei corsi di volta in volta frequentati. La scuola valorizza il personale assegnando alcuni incarichi sulla base delle competenze richieste, della disponibilità e dell'interesse, favorendo la condivisione e il confronto tra il gruppo di lavoro dei docenti. Per promuovere spazi di autonomia e responsabilità, la Coordinatrice lascia libertà di attività in gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti e di altre iniziative didattiche di approfondimento inerenti al piano di studio.</p>	<p>Organizzare corsi specifici differenziati per ordini di scuola, tenendo conto delle esigenze didattiche dei docenti e dell'utenza scolastica.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RPM106009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RPM106009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si		46,3	38,3
Curricolo verticale	Si		35,2	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	No		31,5	29,5
Accoglienza	Si		50,9	49
Orientamento	Si		38	39,7
Raccordo con il territorio	No		31,9	37,4
Piano dell'offerta formativa	Si		61,6	60,4
Temi disciplinari	Si		25	27,1
Temi multidisciplinari	Si		31	29,3
Continuita'	No		49,5	48,4
Inclusione	Si		56,5	55,4

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RPM195002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RPM195002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si		43	39,9
Curricolo verticale	No		31,2	30,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si		33,3	26,2
Accoglienza	Si		61,3	58,8
Orientamento	Si		64,5	67,2
Raccordo con il territorio	No		33,3	45,8
Piano dell'offerta formativa	Si		66,7	68,5
Temi disciplinari	No		21,5	32
Temi multidisciplinari	Si		29	34,5
Continuita'	No		33,3	32,1
Inclusione	Si		50,5	52,1

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		29,6	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		10,2	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		24,5	21,5
	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		35,6	34,6
Situazione della scuola: RM1M106009		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro


Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		28	22,8
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		12,9	15,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		23,7	26,3
	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		35,5	35,6
Situazione della scuola: RMPM195002		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sollecita la partecipazione dei docenti a collaborare per gruppi di lavoro su tematiche multidisciplinari (programmazione, accoglienza, organizzazione di eventi significativi, valutazione, partecipazione a visite guidate e condivisione di metodologie didattiche) con modalita' organizzative collegiali o in gruppi di classe. I docenti producono materiali utili e condivisi; dispongono di diversi spazi e strumenti utilizzabili secondo una turnazione concordata per lo svolgimento ordinato delle attivita' didattiche e ricreative: aula polifunzionale con LIM, laboratorio informatico, biblioteca, palestra). Il confronto e lo scambio tra docenti e' frequente a beneficio del team.	Gli insegnanti desiderano un ulteriore confronto con docenti esterni di scuole statali e paritarie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche, riscontrate anche nei diversi ordini di scuola. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		84,3	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		13,9	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		1,4	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		0,5	1,1
Situazione della scuola: RM1M106009		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		78,5	65,9
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		18,3	26,6
	Media partecipazione (3-4 reti)		3,2	5,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)		0	1,7
Situazione della scuola: RMPM195002		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		94,1	90,8
	Capofila per una rete		5,9	8,2
	Capofila per più reti		0	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1M106009	n.d.			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		85	85,5
	Capofila per una rete		15	10
	Capofila per più reti		0	4,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPM195002	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		47,1	29,4
	Bassa apertura		0	1,5
	Media apertura		0	5,8
	Alta apertura		52,9	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1M106009	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		25	23,2
	Bassa apertura		5	1,7
	Media apertura		0	5
	Alta apertura		70	70,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPM195002	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RM1M106009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		2,8	5,6
Regione	n.d.		0,9	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		0,9	6,2
Unione Europea	n.d.		0,9	0,8
Contributi da privati	n.d.		1,4	3,2
Scuole componenti la rete	n.d.		3,2	14,4
Fondi interprofessionali	n.d.		7,4	7,2

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMPM195002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		2,2	5,8
Regione	n.d.		2,2	7,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		1,1	5,1
Unione Europea	n.d.		1,1	2
Contributi da privati	n.d.		4,3	3,1
Scuole componenti la rete	n.d.		8,6	17,8
Fondi interprofessionali	n.d.		6,5	4,7

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RM1M106009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		0,5	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		0,9	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		13,9	28,8
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		1,9	3,6
Altro	n.d.		1,9	3,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPM195002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		1,1	2,5
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		2,2	3,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		18,3	29,3
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		2,2	2,8
Altro	n.d.		1,1	5,5

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:RM1M106009 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Curricolo e discipline	n.d.		4,2	7,1
Temi multidisciplinari	n.d.		1,9	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		6,9	15
Metodologia - Didattica generale	n.d.		2,8	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		2,3	3,4
Orientamento	n.d.		0,5	3,4
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.		1,4	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		0	0,4
Gestione servizi in comune	n.d.		0,5	2,3
Eventi e manifestazioni	n.d.		2,3	5,5

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:RMPM195002 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Curricolo e discipline	n.d.		3,2	7,2
Temi multidisciplinari	n.d.		4,3	7,2
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		9,7	13,9
Metodologia - Didattica generale	n.d.		5,4	6,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		1,1	2,7
Orientamento	n.d.		2,2	6,6
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.		0	4,8
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		1,1	1
Gestione servizi in comune	n.d.		0	2,1
Eventi e manifestazioni	n.d.		4,3	4,8

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		53,7	45,2
	Bassa varietà (da 1 a 2)		21,3	24,9
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		20,4	23,6
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		4,2	6,2
	Alta varietà (piu' di 8)		0,5	0,1
Situazione della scuola: RM1M106009		Nessun accordo		

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		34,4	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		32,3	28
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		26,9	28,3
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		5,4	8,3
	Alta varietà (piu' di 8)		1,1	1,3
Situazione della scuola: RMPM195002		Nessun accordo		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RM1M106009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		8,3	10,7
Universita'	No		22,2	26,3
Enti di ricerca	No		4,6	1,9
Enti di formazione accreditati	No		21,8	17,6
Soggetti privati	No		8,8	11,5
Associazioni sportive	No		19	24,2
Altre associazioni o cooperative	No		25,5	29,8
Autonomie locali	No		10,2	25,9
ASL	No		7,4	11,8
Altri soggetti	No		8,8	8,2

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPM195002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		10,8	14,9
Universita'	No		38,7	36,4
Enti di ricerca	No		8,6	6,4
Enti di formazione accreditati	No		24,7	25,5
Soggetti privati	No		16,1	25,7
Associazioni sportive	No		35,5	27,7
Altre associazioni o cooperative	No		31,2	30,1
Autonomie locali	No		14	20,4
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No		6,5	12,3
ASL	No		5,4	12,2
Altri soggetti	No		6,5	9,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RM1M106009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		31,9	37,4

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMPM195002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		33,3	45,8

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
RMPM195002				X
ROMA		8,0		91,0
LAZIO		10,0		89,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni		90,3	72,1
	Numero di convenzioni basso		6,5	12,7
	Numero di convenzioni medio-basso		2,2	9,9
	Numero di convenzioni medio-alto		1,1	4,2
	Numero di convenzioni alto		0	1
Situazione della scuola: RMPM195002 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMPM195002 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.		18,8	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto adotta la gestione dei processi di supporto del servizio scolastico alla luce dei criteri di organizzazione, efficacia ed efficienza codificati dalla normativa ISO. A tale scopo si rivolge a Enti sia pubblici che privati per promuovere la formazione dei docenti e ampliare l'offerta formativa degli studenti. Proficua è la collaborazione con il MIUR: la scuola partecipa annualmente ad alcuni progetti proposti, tra i quali "I giovani ricordano la Shoah". Nel 2014-2015 la scuola media ha partecipato con un cortometraggio, che le ha permesso di essere selezionata tra i vincitori del concorso, mentre il Liceo ha partecipato con DVD sul tema "Le popolazioni dei lager". Nel giorno della memoria il progetto è stato presentato agli studenti di un'altra scuola Paritaria. Consolidata è anche la collaborazione con il Comune di Roma, con la partecipazione ai progetti e ai viaggi nei luoghi della Memoria (Auschwitz, Foibe, Marcinelle), la realizzazione di elaborati, visita a mostre. Proficua da anni, la collaborazione fra la scuola di II grado e l'associazione Universitaria Athenaeum, che propone convegni, seminari, occasioni di incontro fra i giovani e gli esperti di vari settori per rispondere all'interrogativo: "Quale Europa per i giovani?". Non sono mancati incontri formativi con personale volontario che ha trattato temi importanti sulle dipendenze in genere e in particolare dalle tecnologia multimediale, sui problemi adolescenziali, sui diversi tipi di violenza e il bullismo.	-L'istituto non partecipa a reti di scuole, ciò nonostante sono attive delle collaborazioni con altre scuole del territorio, come avvenuto nel presente anno scolastico in relazione al progetto sulla memoria. Non vi sono accordi formali con enti o convenzioni, in questo caso la scuola considera tale elemento come un aspetto da potenziare, ma si incontrano difficoltà nel confronto diretto con le problematiche reali delle aziende. -La scuola dovrebbe acquisire maggiore visibilità sul territorio e formalizzare accordi con enti presenti sullo stesso.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RM1M106009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RM1M106009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	50,00		46,1	44,9

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPM195002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPM195002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	35,09		34,6	35,1

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		2,3	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		16,8	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		57,9	63
	Alto livello di partecipazione		22,9	17,4
Situazione della scuola: RM1M106009		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		19,3	17,8
	Medio - basso livello di partecipazione		43,2	47
	Medio - alto livello di partecipazione		34,1	30,4
	Alto livello di partecipazione		3,4	4,9
Situazione della scuola: RMPM195002		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		4,2	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		69,9	76,1
	Alto coinvolgimento		25,9	19,2
Situazione della scuola: RM1M106009		Medio - alto coinvolgimento		

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		14	15,7
	Medio - alto coinvolgimento		67,7	69,6
	Alto coinvolgimento		18,3	14,6
Situazione della scuola: RMPM195002		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione del servizio scolastico ha come obiettivo la soddisfazione delle esigenze degli alunni, sia espresse dai genitori, sia valutate dal personale. Per garantire tale risultato, i docenti assicurano alle famiglie attenzione costante e collaborazione per la realizzazione di interventi formativi da includere nell'offerta formativa. I genitori sono coinvolti alla formazione, come si evince dal Patto di corresponsabilità dell'Istituto, che li invita ad essere presenti e attivi nelle diverse tappe di crescita dei figli, partecipando con proposte migliorative alle riunioni, alle assemblee, ai colloqui con gli insegnanti. I genitori sono invitati a segnalare ogni problema di salute e/o familiare, che possa creare difficoltà al raggiungimento della completa serenità dell'alunno, in modo tale che la scuola adotti strategie mirate per un adeguato successo formativo. I docenti sono disponibili a ricevere i genitori anche fuori dell'orario prestabilito. Inoltre i genitori sono informati periodicamente del rendimento degli alunni, anche grazie alla redazione di pagellini infraquadrimestrali e di colloqui frequenti con gli alunni che presentano maggiori difficoltà. La scuola realizza anche interventi o progetti rivolti ai genitori con corsi, conferenze che mirano alla conoscenza dei problemi adolescenziali e alle strategie da adottare per migliorare i rapporti con i figli. La scuola ha il proprio sito a cui possono attingere per qualsiasi informazione.</p>	<p>-Non è ancora attivo il registro elettronico, che i genitori potrebbero consultare giornalmente sia in relazione alle valutazioni dei propri figli sia per le attività proposte in classe e quelle da svolgersi a casa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola auspica suggerimenti dei genitori per ulteriori realizzazioni di stage o avvicinamento ad altri settori lavorativi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricoli d'istituto	Curric Verticale St.arte corretto.pdf
Curricoli d'Istituto	Curricolo Verticale SCIENZE NATURALI SAN SISTO.pdf
Curricoli d'Istituto	CurricoloVerticale _INGLESE_ visto.pdf
Curricoli d'Istituto	CurricoloVerticale _SPAGNOLO_.pdf
Curricoli d'Istituto	curriculum verticale filosofia.pdf
Curricoli d'Istituto	Curr_Fisica.pdf
Curricoli d'Istituto	Curr_Mat (2).pdf
Curricoli d'Istituto	Curric Verticale ITALIANO 2014.15.pdf
ATTENZIONE ALLE DIVERSITA'	attenzione alle diversità.pdf
Piano inclusione	Protocollo per I modello bes.pdf
METODOLOGIE DIDATTICHE	metodologie didattiche e recupero liceo bis.pdf
Piano di formazione	piano di formazione.pdf
Manuale Qualità piano formazione	MGQ-6 Gestione delle Risorse.OK.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione delle assenze e dei ritardi	Ridurre il n.ro delle assenze annuali del 10% e quello di ritardi/uscite anticipate del 20% (Fatti salvi i casi derogabili come da Art.14 c.7 del Reg.
		Incremento del livello medio dei voti	Fare in modo che la concentrazione per fasce di voto risulti più omogenea, incrementando il n.ro di alunni la cui media appartenga a livelli intermedi
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove Invalsi	Incrementare la somministrazione di prove simulate per potenziare le abilità logico-cognitive e le competenze applicative.
			Identificare la figura di un tutor specializzato che sostenga l'attività didattica degli alunni con BES.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati dell'autovalutazione hanno evidenziato una tendenza all'aumento delle assenze e dei ritardi non attribuibili solo a motivi di salute o attività sportive a livello agonistico. Tale situazione ha avuto ripercussioni sulla partecipazione all'attività didattica con conseguenti difficoltà, in alcuni casi, nell'apprendimento e/o nel potenziamento delle competenze. Inoltre, la definizione delle votazioni nel corso dello scrutinio finale delle classi di ogni ordine e grado ha mostrato una disomogeneità nelle diverse fasce di livelli, con un numero limitato di eccellenze. Per ciò che riguarda gli ultimi risultati delle prove Invalsi si sono evidenziate serie criticità sia in Matematica che in Italiano per cui il Collegio Docenti ha deciso di potenziare la somministrazione delle simulazioni delle prove suddette e di creare la figura di un tutor di riferimento che supporti gli studenti più fragili.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Riduzione delle assenze e dei ritardi: organizzare in modo più equilibrato le attività didattiche per ridurre il peso quotidiano delle verifiche.

		Implementare la personalizzazione degli apprendimenti ed esplicitare la rilevanza della presenza in classe nel voto di condotta.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Riduzione di assenze/ritardi: creare un ambiente scolastico in cui ogni elemento del gruppo classe si senta accettato nella sua diversità. Incremento del livello medio dei voti: verifica continua della validità di obiettivi e strumenti esplicitati nel Pei e nel Pdp Individuare progetti educativi che promuovano un sereno confronto tra le diversità e offrano uno stimolo alla crescita personale
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Continuare nella formazione dei docenti con corsi di aggiornamento sulle metodologie didattiche Migliorare la politica della qualità e della cultura della gestione dei processi Valorizzare le competenze professionali per promuovere la collaborazione tra i docenti e arricchire la qualità del servizio
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'utilizzo di strategie didattiche alternative ai metodi tradizionali, così come una migliore distribuzione del carico scolastico settimanale rendono senz'altro più stimolanti le lezioni, favorendo una maggiore motivazione alla presenza in classe. Un'offerta formativa adeguata sia al recupero che alla promozione delle eccellenze consente di incrementare il livello medio di preparazione, stimolando i ragazzi ad intraprendere il percorso liceale-professionale o universitario a loro più congeniale.